

Commercio - In Friuli Venezia Giulia

Maurizio Cescon / UDRS

A poco più di un anno dall'apertura del sito di Fiume Veneto, Amazon annuncia il suo secondo insediamento in Friuli Venezia Giulia. Un deposito di smistamento, infatti, sarà inaugurato tra qualche settimana nell'ex magazzino Bartolini di Colugna, in una posizione baricentrica per tutta la provincia di Udine, a due passi dalla tangenziale e a ridosso di numerosi centri commerciali (Città Fiera, Friuli, Terminal Nord) e attività produttive di ogni genere che si trovano a nord del capoluogo. Stavolta, a differenza di quanto avvenuto nel Pordenone, il colosso americano delle vendite online non dovrà occuparsi della costruzione del sito, visto che lo trova già pronto. Il proprietario è uno dei leader dei corrieri espresso, Bartolini, che da qualche anno aveva lasciato la sede di Colugna. Da allora il capannone è sempre rimasto vuoto e adesso sarà riutilizzato a pieno regime.

Il nuovo sito contribuirà a rafforzare il servizio di consegna per clienti e venditori e creerà più di 60 posti di lavoro a tempo indeterminato, nell'arco di tre anni dall'apertura, tra personale Amazon (20 addetti) e personale di fornitori terzi, cioè padroncini che con i furgoni porteranno le merci nelle case dei friulani. La struttura sarà operativa nelle prossime settimane e servirà i clienti residenti nella provincia di Udine. Il deposito di smistamento Amazon darà lavoro a 20 giovani, quando sarà a pieno regime. Amazon Logistics lavorerà con diversi fornitori locali di servizi, continuando a investire nella rete logistica, migliorando la propria capacità di consegna e soddisfacendo così la crescente domanda dei clienti. È previsto che i fornitori di servizi di consegna assumano oltre 40 autisti. Gabriele Sigismundi, responsabile di Amazon Logistics in Italia, ha dichiarato: «Siamo entusiasti di aprire un nuovo deposito di smistamento in provincia di Udine, dove grazie agli oltre 20 anni di esperienza nel settore, ai progressi tecnologici e agli investimenti nelle infra-

Amazon nell'ex Bartolini la vendita online s'insedia tra i centri commerciali

Aprirà a Colugna nelle prossime settimane un deposito di smistamento. Caratteristiche identiche al gemello di Fiume Veneto, previste 20 assunzioni



L'ingresso e il piazzale del deposito di smistamento che Amazon aprirà a Colugna

Troverà un posto nell'indotto anche una quarantina di autisti per le consegne

strutture saremo in grado di garantire agli utenti un servizio ancora più efficiente». Da ieri sono aperte le posizioni manageriali, tecnici e per le funzioni di supporto a cui è possibile candidarsi accedendo al sito www.amazon.jobs. Le sele-

zioni per gli operatori di magazzino saranno invece disponibili collegandosi sul sito di Adecco.

Dal suo arrivo in Italia nel 2010, la società di Jeff Bezos, uno degli uomini più ricchi del mondo, ha investito oltre 5,8 miliardi di euro creando oltre 6.900 posti di lavoro fissi a cui si aggiungeranno altri 1.600 posti di lavoro entro la fine dell'anno, raggiungendo un totale di 8.500 dipendenti impiegati in 25 siti in tutto il Paese. Solo nel 2020, l'azienda ha an-

Posizione baricentrica che consentirà un servizio più rapido in tutto il Friuli

nunciato l'apertura di due centri di distribuzione a Ceste di Giuliano del Friuli (provincia di Udine) e Collesferro (provincia di Roma), mentre nel corso dei due anni precedenti Amazon ha aperto vari centri e depositi di smistamento in

tutta la Penisola, compreso quello di Fiume Veneto. Per servire i clienti Amazon Prime Now, l'azienda ha inoltre aperto due centri di distribuzione urbani a Milano e Roma. Oltre agli investimenti effettuati nella rete logistica, nel 2013 Amazon ha inaugurato il Customer service di Cogliari e gli uffici corporate di Milano che, nel 2017, sono stati trasferiti in un edificio di 17.500 metri quadri nel quartiere di Porta Nuova. L'azienda americana ha inoltre aperto a Torino un centro di sviluppo per la ricerca sul riconoscimento vocale e la comprensione del linguaggio naturale che supporterà la tecnologia utilizzata per l'assistente vocale Alexa. Oltre ai nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato che il big delle vendite online continua a creare, Amazon supporta imprenditori e chiunque intenda avviare un'attività in proprio, digitalizzare un'attività già esistente, oppure espandere il proprio business attraverso vari programmi: utilizzando il marketplace per la vendita o affidandosi alla rete logistica di Amazon per lo stoccaggio e la consegna dei prodotti con Fba (Fulfillment by Amazon - Logistica di Amazon). Le imprese italiane (ce ne sono parecchie anche in Friuli) che vendono i propri prodotti su Amazon.it hanno creato oltre 25 mila posti di lavoro e nel 2019 hanno superato 500 milioni di euro in export. —



LE REAZIONI

Arteni: ma la tassazione è differente Bardelli: shopping attività che gratifica

UDINE

L'area è tra quelle che in Italia vede la concentrazione massima di negozi e insediamenti produttivi. Ma il big del commercio non si scompagna per l'arrivo del colosso Usa. Antonio Maria Bardelli è il patron della Città Fiera, che in linea d'aria dista un chilometro dal deposito Amazon. «Non credo che cambierà molto per noi - spiega Tim-

prenditore - non penso che ci saranno influenze negative. Che ci sia un magazzino a Colugna o a Pordenone, non fa differenza. Diciamo che l'utente potrebbe avere un vantaggio, cioè usufruire di un servizio ancora più rapido di quello che è garantito già adesso. Noi, all'interno del centro commerciale, abbiamo alcuni "locker" di Amazon, da qualche mese: hanno un certo traffico, per molti il

problema è di ricevere a casa i prodotti ordinati via computer. Chi lavora poi può venire a ritirarli durante l'orario di apertura del Città Fiera, non deve stare a casa in attesa del pacco. Amazon cerca punti fisici nelle città e il commercio nato in modo tradizionale cerca l'online. È comunque un canale alternativo al commercio tradizionale, sia che si tratti di piccola o grande distribuzione. Il locker, in ha

costretto i consumatori a utilizzare maggiormente il Web, perché i negozi erano chiusi, ma penso ci sarà spazio per tutti in futuro. Però il piacere di toccare la merce, di portarla via subito prevale, resterà in futuro. Lo shopping è un'attività che gratifica, alla gente piace esplorare, vedere, confrontare. Internet dà un'emozione diversa. Gianni Arteni, leader nel



Antonio Maria Bardelli

settore abbigliamento, fa notare la differenza di tassazione. «Amazon è un fenomeno che esiste da parecchi anni, c'era nel Veneto e nel Pordenone - afferma - Adesso a piazza qui da noi per trovare una decina di padroncini che possano fare le consegne. Mi ritengo che sarebbe ora di avere una tassazione uguale per tutti, come si fa ad avere queste differenze? Chiaro che la presenza sul territorio di Amazon creerà ulteriori

nonone - afferma - Adesso a piazza qui da noi per trovare una decina di padroncini che possano fare le consegne. Mi ritengo che sarebbe ora di avere una tassazione uguale per tutti, come si fa ad avere queste differenze? Chiaro che la presenza sul territorio di Amazon creerà ulteriori

LE REAZIONI

Arteni: ma la tassazione è differente Bardelli: shopping attività che gratifica

UDINE

L'area è tra quelle che in Italia vede la concentrazione massima di negozi e insediamenti produttivi. Ma i big del commercio non si scompongono per l'arrivo del colosso Usa. Antonio Maria Bardelli è il patron del Città Fiera, che in linea d'aria dista un chilometro dal deposito Amazon. «Non credo che cambierà molto per noi - spiega l'im-

prenditore - non penso che ci saranno influenze negative. Che ci sia un magazzino a Colugna o a Pordenone, non fa differenza. Diciamo che l'utente potrebbe avere un vantaggio, cioè usufruire di un servizio ancora più rapido di quello che è garantito già adesso. Noi, all'interno del centro commerciale, abbiamo alcuni "locker" di Amazon, da qualche mese: hanno un certo traffico, per molti il

problema è di ricevere a casa i prodotti ordinati via computer. Chi lavora poi può venire a ritirarli durante l'orario di apertura del Città Fiera, non deve stare a casa in attesa del pacco. Amazon cerca punti fisici nelle città e il commercio nato in modo tradizionale cerca l'online. È comunque un canale alternativo al commercio tradizionale, sia che si tratti di piccola o grande distribuzione. Il lockdown ha

costretto i consumatori a utilizzare maggiormente il Web, perché i negozi erano chiusi, ma penso ci sarà spazio per tutti in futuro. Però il piacere di toccare la merce, di portarla via subito prevarrà, resterà in futuro. Lo shopping è un'attività che gratifica, alla gente piace esplorare, vedere, confrontare. Internet dà un'emozione diversa».

Gianni Arteni, leader nel



Antonio Maria Bardelli

settore abbigliamento, fa notare la differenza di tassazione. «Amazon è un fenomeno che esiste da parecchi anni, c'era nel Veneto e nel Porde-



nonese - afferma -. Adesso si piazza qui da noi per trovare una decina di padroncini che possano fare le consegne. Io ritengo che sarebbe ora di avere una tassazione uguale per tutti, come si fa ad avere queste differenze? Chiaro che la presenza sul territorio di Amazon creerà ulteriori